

Il made in Italy

DiaSorin contro il Covid Dopo il via libera Usa al kit il titolo tiene in Borsa

Il tampone veloce
creato nei laboratori
di Gerenzano (Va)
sarà venduto in Italia

di **Vittoria Puledda**

MILANO – Mentre il mondo occidentale è a caccia di mascherine e di tutto quello che può servire per proteggersi dal contagio del coronavirus, DiaSorin ha appena ricevuto dagli Stati Uniti l'autorizzazione a commerciare il kit di diagnosi rapida del Covid-19. Il test consente la diagnosi in tempi strettissimi (un'ora contro le 6-7 ore che occorrono con i tamponi tradizionali) e per di più permette di effettuare l'analisi in loco, dove si trova il paziente, senza dover mandare il materiale nei laboratori specializzati.

Un bel colpo per DiaSorin, il gruppo specializzato nella diagnostica in vitro, quotato in Borsa dal 2007 dopo un management buy out realizzato da Carlo Rosa, tutt'ora amministratore delegato del gruppo. La società prende le mosse dal gruppo Snia-Sorin Biomedica (a lungo guidato dall'ingegner Umberto Rosa, padre di Carlo), poi Sorin venne venduta e dopo varie vicissitudini fu rilevata appunto da

gli stessi manager.

È stata una storia di successo al listino, il prezzo di collocamento era stato di 12,25 euro, ora ne vale 111,60, in calo del 2,45%, dopo aver corso molto negli ultimi giorni. Anche in questa fase complicatissima in Borsa: proprio grazie alle notizie legate alla fase di sperimentazione e poi dell'imminente autorizzazione del test, DiaSorin ha perso solo il 7,84% in un mese a fronte di un tracollo del 38,25% del Ftse Mib mentre in sei mesi è in crescita del 5,28% rispetto ad un indice generale che ha perso il 26,59%. In larga misura grazie al "miracolo" compiuto dai 25 ricercatori del laboratorio di Gerenzano, vicino a Varese, che hanno messo a punto il test, poi validato presso il Policlinico San Matteo di Pavia e lo Spallanzani di Roma. Nel frattempo, è intervenuto anche il finanziamento della Biomedical Advanced Research and Development Authority (Barda), l'ente federale del Dipartimento americano per la salute, che ha dato 700 mila dollari a DiaSorin per portare avanti il progetto, che ora ha ricevuto l'ok della Food and Drug Administration Usa con una procedura d'urgenza. Il test sarà prodotto nei laboratori americani di DiaSorin, dove a detta della società c'è il sito più adatto per questo set diagnostico. Comunque, ol-

tre agli Usa la priorità è l'Italia, spiegano ambienti vicini a DiaSorin (dopo l'autorizzazione per la vendita in Europa, che dovrebbe arrivare a breve).

La settimana scorsa secondo le cronache Trump avrebbe cercato, invano, di ottenere un'esclusiva per gli Usa su un vaccino anti-coronavirus in sperimentazione da un laboratorio tedesco. In questa fase non solo la ricerca ma anche i presidi sanitari stanno acquisendo rilevanza strategica.

ESPONAZIONE RIBRATA

111,6

Il titolo
Il prezzo di
collocamento di
DiaSorin è stato
di 12,25 euro, ora
è a 116,6 euro

-7,84

L'ultimo mese
La perdita in
Borsa nell'ultimo
mese rispetto
al -38,25%
del Ftse Mib



▲ **Il test**

Messo a punto
dai 25 ricercatori
del laboratorio
di Gerenzano
(Varese)